

Decreto n. 57/2023

Oggetto: nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate in risposta al “*Bando per il potenziamento dei Laboratori Spaziali 2023 dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di “*Istituzione dell’Istituto nazionale di astrofisica - INAF, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59*”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, numero 300, e successive modificazioni, relativo all’istituzione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il quale ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge n. 168/1989 “*...dà attuazione all’indirizzo ed al coordinamento nei confronti delle Università e degli Enti di ricerca nel rispetto dei principi di autonomia stabiliti dall’articolo 33 della Costituzione e specificati dalla legge e dalle disposizioni di cui alla legge 23 agosto 1988, n. 400...*”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il “*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il “*Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il “*Codice della Amministrazione Digitale*”;

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della “*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*”, e, in particolare, l’articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in “*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (“*Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l’Anno 2010*”), ed, in particolare, l’articolo 2, che “*...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...*”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il “*Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165*”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune “*Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196*”, e che disciplina, in particolare, la “*...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...*”;

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune “*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la “*Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, e, in particolare, l’articolo 13;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*”;

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene “*Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124”*;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *“Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124”*;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune *“Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il *“Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*;

VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca (*“PNR”*) 2021-2027, approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (*“CIPE”*) con delibera del 15 dicembre 2020, numero 74;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, numero 178, con la quale è stato approvato il *“Bilancio di Previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2021-2023”*;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020, con il quale è stata disposta la *“Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare”*

relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023";

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 549, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, il quale prevede che *"...al fine di promuovere gli interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca è istituito il Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca, con una dotazione di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, di 250 milioni di euro per l'anno 2023, di 200 milioni di euro per gli anni 2024 e 2025 e di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2035..."*;

CONSIDERATO che lo stesso articolo 1, comma 549, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, dispone altresì che *"...con uno o più decreti del Ministro dell'università e della ricerca sono individuati i criteri di riparto e di utilizzazione delle risorse di cui al primo periodo tra le università, le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e gli enti di ricerca..."*;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("*PNRR*") trasmesso dal Governo al Parlamento in data 25 aprile 2021 e in seguito alla Commissione Europea a norma dell'articolo 18, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 31 maggio 2021, numero 646, registrato dalla Corte dei conti, con il quale sono state ripartite tra Università, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica ed Enti Pubblici di Ricerca le risorse stanziare ai sensi dell'articolo 1, comma 549, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, innanzi richiamato;

CONSIDERATO che il medesimo decreto ministeriale del 31 maggio 2021, numero 646, prevede, all'allegato 1, una ripartizione delle risorse destinate agli interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico degli enti pubblici di ricerca per un importo complessivo di euro 1.100 milioni dal 2021 al 2035 e specificamente per un importo pari a 47 milioni di euro per l'anno 2022;

VISTO il Decreto-Legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, con il quale sono state approvate alcune *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche"*

amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il Decreto-Legge 6 novembre 2021, numero 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233, con il quale sono state approvate alcune *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTO il Decreto-Legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;

VISTO lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

VISTO il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO il *“Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”*, predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto *“Regolamento”*;

VISTO il *“Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del "*Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";

CONSIDERATO che il "*Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", con la predetta modifica, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201 con il quale:

- il Professore Nicolò D'Amico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
- il Professore Stefano Borgani e la Dottoressa Maria Cristina De Sanctis sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;

VISTO altresì, il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale l'Ingegnere Stefano Giovannini e la Dottoressa Grazia Maria Gloria Umana sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;

VISTA la delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica ha rinnovato, per un ulteriore mandato, gli incarichi del Dottore Gaetano Telesio, quale Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, e del Dottore Filippo Maria Zerbi, quale Direttore Scientifico del medesimo Istituto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, del nuovo Statuto;

CONSIDERATO che, in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D'Amico è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Professore Marco Tavani è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 9 ottobre 2020 "*...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'Amico con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...*", ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTA la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- confermato “... *gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano Telesio e Filippo Maria Zerbi con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023...*”;
- disposto che “...*restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...*”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, del proprio Statuto, e in coerenza con le disposizioni di cui al decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, l’INAF ha il compito di “...*svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell’astronomia e dell’astrofisica e di valorizzarne le applicazioni interdisciplinari, di diffonderne e divulgarne i relativi risultati nonché di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l’industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale*”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera d), del medesimo Statuto, l’Istituto Nazionale di Astrofisica “...*nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR:*

- *promuove la valorizzazione dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica ai fini produttivi e sociali mediante il trasferimento tecnologico e attraverso iniziative commerciali...*”;

VISTA la propria nota del 10 marzo 2022, numero di protocollo 2787, con la quale è stata trasmessa al Ministero dell’Università e della Ricerca una richiesta di finanziamento, pari a 10 milioni di euro per l’anno 2022, per il potenziamento delle attrezzature e dei laboratori di Astrofisica spaziale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 20 aprile 2022, numero 355, in particolare l’articolo 1, comma 3, ai sensi del quale, rispetto alla somma complessiva pari a € 47.000.000 per l’anno 2022 prevista in favore degli enti pubblici di ricerca con il Decreto ministeriale del 31 maggio 2021, numero 646, innanzi richiamato, una quota, quantificata in € 10.000.000, è stata assegnata all’Istituto

Nazionale di Astrofisica per il potenziamento delle attrezzature e dei laboratori di Astrofisica spaziale;

VISTA la Delibera del 29 dicembre 2022, numero 127, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “*Bilancio Annuale di Previsione*” dell’Istituto Nazionale di Astrofisica per l’Esercizio Finanziario 2023;

CONSIDERATO che è stato pertanto necessario emanare un apposito bando per il finanziamento, su base competitiva, di Progetti di “*Potenziamento dei Laboratori Spaziali dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*” per l’anno 2023, proposti da un coordinatore scelto tra i Ricercatori e Tecnologi (I-III livello), i ricercatori astronomi, gli astronomi associati e gli astronomi ordinari, dipendenti dell’Istituto a tempo indeterminato o associati alle attività dell’Ente con incarico di ricerca;

CONSIDERATO che, con il predetto Bando, l’Ente intende aumentare la disponibilità di *facility* specifiche, progettate per essere conformi ai livelli di qualità imposti dagli standard spaziali, che permettano, ad ampio spettro, di condurre in modo completo ed efficiente le attività di R&D e di progettazione, integrazione, test, qualifica e calibrazione di strumenti spaziali;

CONSIDERATO peraltro, che i contenuti del predetto bando sono stati condivisi anche dal Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta del 22 giugno 2023;

VISTA la Delibera del 22 giugno 2023, numero 33, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “*Rendiconto Generale relativo all’Esercizio Finanziario 2022*” dell’Istituto Nazionale di Astrofisica;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 21 giugno 2022, numero 571, con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il “*Fondo Ordinario*” per l’anno 2022;

CONSIDERATO che le risorse assegnate all’Istituto Nazionale di Astrofisica con il predetto Decreto Ministeriale ammontano complessivamente ad € 132.426.795,00, così articolate:

- “*Assegnazione ordinaria*”: € 104.126.795,00;
- “*Progettualità di carattere straordinario*”: € 2.900.000,00;
- “*Attività di ricerca a valenza internazionale*”: € 15.050.000,00;

- “*Progettualità di carattere continuativo*”: € 10.350.000,00;

CONSIDERATO che, a seguito della assegnazione del “*Fondo Ordinario*” per l’anno 2022:

a) sono state accertate, rispetto alle somme iscritte nel Bilancio Annuale di Previsione relativo all’Esercizio Finanziario 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 30 dicembre 2021, numero 82, delle maggiori entrate, così articolate:

- “*Assegnazione ordinaria*”: + € 6.780.797,00;
- “*Progettualità di carattere continuativo*”: + € 7.500.000,00;

b) non sono state invece accertate, rispetto alle somme iscritte nel predetto Bilancio, variazioni alle seguenti entrate:

- “*Progettualità di carattere straordinario*”;
- “*Attività di ricerca a valenza internazionale*”;

CONSIDERATO che le risorse assegnate all’INAF per le “*Progettualità di carattere straordinario*”, le “*Attività di ricerca a valenza internazionale*” e le “*Progettualità di carattere continuativo*” rientrano tra quelle a destinazione vincolata e possono essere utilizzate solo ed esclusivamente per le finalità indicate nel Decreto Ministeriale innanzi richiamato e di seguito specificate:

a) “*Progettualità di carattere straordinario*”:

- “*Telescopio Nazionale Galileo*” (“*TNG*”): € 2.900.000,00;

b) “*Attività di ricerca a valenza internazionale*”:

- “*European Extremely Large Telescope*” (“*E-ELT*”): € 5.350.000,00;
- “*Sardinia Radio Telescope*” (“*SRT*”): € 4.000.000,00;
- “*Large Binocular Telescope*” (“*LBT*”): € 3.000.000,00;
- “*European Southern Observatory*” (“*ESO*”): € 2.700.000,00;

c) “*Progettualità di carattere continuativo*”:

- “*Space Weather Campus UNICAL*”: € 300.000,00;
- “*Astrofisica Fondamentale (Piano di Sviluppo per il periodo compreso tra l’anno 2021 e l’anno 2031)*”: € 2.550.000,00;
- “*Astrofisica Fondamentale (Piano di Sviluppo per il periodo compreso tra l’anno 2022 e l’anno 2032)*”: € 2.500.000,00;
- “*Le grandi sfide dell’Astrofisica Spaziale*”: € 5.000.000,00

CONSIDERATO altresì, che per il finanziamento delle iniziative previste dal Piano di Sviluppo della “*Astrofisica Fondamentale*” è possibile utilizzare anche le risorse provenienti dal Decreto Ministeriale 19 maggio 2021, numero 614, relative all’anno 2021, che sono state accantonate nel “*Fondo*” all’uopo costituito e che ammontano ad € 1.020.611,00;

VISTA la Delibera del 22 giugno 2022, numero 107, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l’altro:

□ approvato le modalità di utilizzo delle risorse assegnate all’Istituto Nazionale di Astrofisica con il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 21 giugno 2022, numero 571, che ripartisce, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il “*Fondo Ordinario*” per l’anno 2022, come definite nel prospetto all’uopo predisposto;

□ approvato l’utilizzo delle risorse provenienti dal Decreto Ministeriale 19 maggio 2021, numero 614, relative all’anno 2021, che sono state accantonate nel “*Fondo*” all’uopo costituito e che sono attualmente disponibili, pari complessivamente ad € 1.020.611,00, per il finanziamento delle iniziative previste dal Piano di Sviluppo della “*Astrofisica Fondamentale*”;

□ quantificato, a titolo ricognitivo, le risorse, già disponibili nell’anno 2022, da destinare al finanziamento, nell’anno 2023, delle iniziative previste dal Piano di Sviluppo della “*Astrofisica Fondamentale*”, che ammontano complessivamente ad € 9.650.620,00, come specificate nel prospetto di seguito riportato:

FINALITA’	IMPORTO	NOTE ESPLICATIVE
Finanziamento delle iniziative previste nel 2022 per lo sviluppo della “ <i>Astrofisica di Eccellenza</i> ”	€ 1.277.000	Il finanziamento è imputabile alla rimanente parte delle risorse destinate a tale finalità nell’Esercizio Finanziario 2022 e non ancora utilizzate, che è stata quantificata in via presuntiva
Finanziamento delle “ <i>Progettualità di carattere continuativo</i> ” e, in particolare, delle	€ 2.550.000	Il finanziamento è destinato, in particolare, alla realizzazione delle iniziative previste dal

<p>iniziative previste per lo sviluppo della <i>“Astrofisica di Eccellenza 1”</i></p>		<p>Piano di Sviluppo della <i>“Astrofisica Fondamentale”</i>, come descritte sinteticamente nella Tabella allegata al DM 21 giugno 2022, numero 571</p>
<p>Finanziamento delle <i>“Progettualità di carattere continuativo”</i> e, in particolare, delle iniziative previste per lo sviluppo della <i>“Astrofisica di Eccellenza 2”</i></p>	<p>€ 2.500.000</p>	<p>Il finanziamento è destinato, in particolare, alla realizzazione delle iniziative previste dal Piano di Sviluppo della <i>“Astrofisica Spaziale”</i>, come descritte sinteticamente nella Tabella allegata al DM 21 giugno 2022, numero 571</p>
<p>Copertura finanziaria delle iniziative previste dalla Relazione Programmatica per l'annualità 2022, predisposta dalla Direzione Scientifica, ai sensi dell'articolo 1, comma 548, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, con il quale è stato istituito il <i>“Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca” (“PNR”)</i>,</p>	<p>€ 2.303.009</p>	<p>Le risorse destinate alla copertura finanziaria delle iniziative previste dalla predetta Relazione Programmatica sono quelle assegnate all'Istituto Nazionale di Astrofisica con il DM 25 giugno 2021, numero 737, mentre le relative modalità di utilizzo sono state definite con il DM 16 settembre 2021, numero 2181</p>

<p>e nel rispetto dei DD.MM. 25 giugno 2021, numero 737, e del 16 settembre 2021, numero 2181, e approvata dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 27 ottobre 2022, numero 100</p>		
<p>Finanziamento di ulteriori iniziative previste dal Piano di Sviluppo della “<i>Astrofisica Fondamentale</i>”</p>	<p>€ 1.020.611</p>	<p>Il finanziamento è garantito dalle risorse provenienti dal DM 19 maggio 2021, numero 614, relative all’anno 2021, che sono state accantonate nel Fondo all’uopo costituito e che sono attualmente disponibili</p>

VISTA la Delibera dell’8 settembre 2023, numero 50, con la quale è stato adottato il Piano Triennale di Attività 2023-2025 dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”;

VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 21 giugno 2023, numero di protocollo 789, con il quale è stato ripartito, tra gli Enti e le Istituzioni di Ricerca, il “*Fondo Ordinario*” per l’anno 2023;

CONSIDERATO che, con il predetto Decreto Ministeriale, all’Istituto Nazionale di Astrofisica è stato assegnato, per l’anno 2023, un “*Fondo Ordinario*” che ammonta complessivamente ad € 149.077.469,00, così articolato:

- “Assegnazione ordinaria”: € 110.977.469,00;
- “Attività di ricerca a valenza internazionale”: € 15.050.000,00;
- “Progettualità di carattere continuativo”: € 23.050.000,00;

CONSIDERATO che le risorse assegnate all’Istituto per le “*Attività di ricerca a valenza internazionale*” e le “*Progettualità di carattere continuativo*” rientrano tra quelle a

destinazione vincolata e possono essere utilizzate solo ed esclusivamente per le finalità indicate nel Decreto Ministeriale innanzi richiamato e di seguito specificate:

a) “Attività di ricerca a valenza internazionale”:

- “*European Extremely Large Telescope*” (“*E-ELT*”): € 5.350.000,00;
- “*Sardinia Radio Telescope*” (“*SRT*”): € 4.000.000,00;
- “*Large Binocular Telescope*” (“*LBT*”): € 3.000.000,00;
- “*European Southern Observatory*” (“*ESO*”): € 2.700.000,00;

b) “*Progettualità di carattere continuativo*”:

- “*Space Weather Campus UNICAL*”: € 300.000,00;
- “*Astrofisica Fondamentale -Piano di sviluppo 2021-2031*”: € 2.550.000,00;
- “*Astrofisica Fondamentale per Ricerca Spaziale - Piano di Sviluppo 2022-2032*”: € 7.300.000,00;
- “*Programma Ricerca Spaziale di Base (PRORIS)*”: € 10.000.000,00;
- “*Telescopio Nazionale Galileo*” (“*TNG*”): € 2.900.000,00;

CONSIDERATO inoltre, che l’articolo 2 del Decreto Ministeriale del 21 giugno 2023, numero di protocollo 789, come innanzi richiamato, stabilisce che, ai fini della Ai fini dell'elaborazione dei rispettivi bilanci di previsione per gli anni 2024 e 2025, gli enti potranno considerare quale riferimento il 100% dell'ammontare dell'assegnazione complessiva indicata nelle rispettive tabelle per il corrente esercizio, salvo eventuali riduzioni apportate per effetto di disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica e per diversa assegnazione disposta con il decreto di ripartizione dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO che l’Istituto Nazionale di Astrofisica opera su molti livelli di ricerca astrofisica in ambito internazionale e l’eccellenza scientifica e tecnologica è lo scopo primario della sua azione programmatica;

VISTA la Delibera del 16 gennaio 2023, numero 1, adottata ai sensi dell’articolo 7, comma 8, dello Statuto, con la quale il Consiglio di Amministrazione, al fine di consolidare e potenziare il sistema di supporto della ricerca fondamentale dell’Istituto, ottimizzando l’allocazione e l’assegnazione delle risorse finanziarie, ha approvato, su proposta del Presidente, nuove “*Linee Guida per il finanziamento della Ricerca Fondamentale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica per l’anno 2023*”, intese anche a recepire le proposte migliorative *medio tempore* pervenute dalla comunità scientifica di riferimento;

TENUTO CONTO in particolare, che le “*Linee Guida*” innanzi richiamate prevedono diversi canali di finanziamento su base competitiva per la Ricerca Fondamentale:

- Large Grants (LG);
- Guest Observer e GTO Grants (GOG);
- Mini Grants (mG);
- Theory Grants (TG);
- Techno Grants (TecG);
- Data Analysis Grants (DAG);

VISTO il proprio Decreto del 26 luglio 2023, numero 29, con il quale:

1. è stata autorizzata l’attivazione della procedura di finanziamento, su base competitiva, di Progetti di “*Potenziamento dei Laboratori Spaziali dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*” per l’anno 2023;
2. è stata approvato il “*Bando per il finanziamento di Progetti di Potenziamento dei Laboratori Spaziali*”;
3. è stato stabilito che le proposte progettuali di finanziamento dovranno essere inoltrate entro e non oltre le ore 23:59 del 20 settembre 2023, secondo modalità e condizioni definite dal Bando di cui al precedente articolo 2;

CONSIDERATO che nel citato “*Bando per il potenziamento di Laboratori Spaziali dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*” si specifica che il budget allocato alla categoria (2) è di euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila/00), mentre Il budget allocato alla categoria (1) è di euro 8.500.000,00 (otto milioni cinquecentomila/00);

CONSIDERATO che, secondo il bando allegato al predetto decreto, sono ammesse al bando due categorie di proposte:

- “...1. *Progetti di scala medio-grande focalizzati su singole infrastrutture (minimo finanziabile 500 k€ per progetto).*
2. *Progetti di piccola scala (massimo finanziabile 100 k€ per progetto).*

I progetti di categoria 1 devono essere preparati e presentati di concerto con i Direttori delle strutture interessate agli interventi. I progetti di categoria 2 devono essere controfirmati dal Direttore di Struttura del proponente per accettazione...”;

CONSIDERATO altresì, che la Sezione del “*Bando per il potenziamento dei laboratori Spaziali dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*” per l’anno 2023” stabilisce, tra l’altro, che i

progetti saranno valutati da una Commissione specifica composta da tre membri nominati dal Presidente;

ACQUISITA per le vie brevi, la disponibilità dei soggetti individuati a far parte della Commissione;

CONSIDERATO altresì che, con il predetto Bando, l'Ente intende aumentare la disponibilità di *facility* specifiche, progettate per essere conformi ai livelli di qualità imposti dagli standard spaziali, che permettano, ad ampio spettro, di condurre in modo completo ed efficiente le attività di R&D e di progettazione, integrazione, test, qualifica e calibrazione di strumenti spaziali;

CONSIDERATO peraltro, che i contenuti del predetto bando sono stati condivisi anche dal Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta del 22 giugno 2023;

ATTESA pertanto la necessità di provvedere,

DECRETA

Articolo 1. È nominata la Commissione incaricata di effettuare la valutazione comparativa delle proposte progettuali presentate in risposta al “*Bando per il potenziamento dei Laboratori Spaziali dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*” per l’anno 2023, emanato con Decreto del Presidente del 26 luglio 2023, numero 29, nella seguente composizione:

- Presidente: Dott. Fabrizio Capaccioni, Dirigente di Ricerca, INAF-IAPS Roma;
- Commissario: Dott. Sandro Mereghetti, Dirigente di Ricerca, INAF-IASF Milano;
- Commissario: Prof.ssa Michèle Lavagna, Prof. Ordinario, Politecnico di Milano;
- Commissario: Prof. Flavio Gatti, Prof. Associato, Università di Genova;
- Commissario: Ing. Raffaele Piazzolla, Tecnologo, ASI Roma.

Articolo 2. Ai sensi del “*Bando per il potenziamento dei Laboratori Spaziali dell’Istituto Nazionale di Astrofisica per l’anno 2023*”, la valutazione delle proposte ai criteri di seguito riportati:

1. Merito Tecnico-Scientifico: verrà valutato l'impatto in prospettiva reso possibile dalla infrastruttura proposta in relazione alla programmazione di ricerca spaziale presente e futura dell'Ente e della Agenzia Spaziale Italiana;
2. Ampiezza del campo di applicazione: le proposte dovranno dimostrare di essere di interesse per una parte rilevante della comunità INAF. Sarà pertanto valutata positivamente l'applicabilità estesa della infrastruttura proposta, non limitata ad un singolo progetto o al servizio esclusivo di realtà locali o piccoli gruppi;
3. Network INAF di laboratori spaziali: verrà valutata positivamente la predisposizione a costituire un network di laboratori, insieme ad altre proposte finanziate attraverso questo bando, al fine di consentire di porre a fattor comune le infrastrutture di laboratorio per un utilizzo di ricerca spaziale aperto a tutto l'Ente;
4. Valore strategico: verranno valutate proposte richiedenti importi in difetto al limite della Categoria 1 o in eccesso al limite dalla Categoria 2 purché rappresentino interventi di particolare valore strategico, motivato in proposta, per il completamento della infrastruttura nazionale dei laboratori spaziali INAF.

Articolo 3. A completamento della procedura di valutazione la Commissione produrrà una lista delle proposte con il punteggio ad esse attribuito. Verranno finanziate le proposte in ordine di punteggio fino ad esaurimento del budget allocato.

Articolo 4. I risultati della valutazione, sotto forma della graduatoria finale e di punteggi analitici per singola proposta, verranno trasmessi, a cura della Commissione, alla Direzione Scientifica e al Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Articolo 5. Il punteggio complessivo totalizzato da ciascuna proposta, comprensivo della griglia dei punteggi ottenuti per ognuno dei criteri riportati nell'articolo 2 del presente provvedimento, sarà comunicato ad ogni proponente, a cura della Direzione Scientifica dell'Istituto Nazionale di Astrofisica.

Articolo 6. Gli incarichi di cui all'articolo 1 sono a titolo gratuito e ai componenti della Commissione incaricata di effettuare la valutazione comparativa delle proposte progettuali di presentate in risposta al "*Bando per il potenziamento dei Laboratori Spaziali dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'anno 2023*" spetterà unicamente il rimborso delle spese eventualmente sostenute per la partecipazione alle sedute della Commissione stessa, laddove si rendesse necessario lo svolgimento in presenza delle riunioni.



Roma, 29 dicembre 2023

IL PRESIDENTE
Prof. Marco TAVANI
(Firmato digitalmente)

GG/MFP